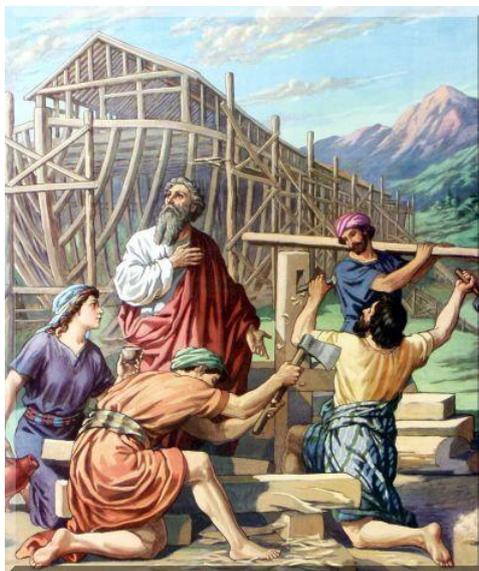


## SCHEDA DIDATTICA

### *Noye's Fludde (L'Arca di Noè)* di Benjamin Britten



Rappresenta per la prima volta il 18 giugno 1958 al Festival di Aldeburgh. l'opera *L'Arca di Noè*, completata da Benjamin Britten nel 1957, è basata sul "mistero" o "miracolo" di Chester del XV secolo che racconta la storia dell'Antico Testamento. Il "mistero" o le storie del "miracolo" inglesi erano storie bibliche drammatizzate, di antica tradizione, rappresentate nei giorni di festa della Chiesa nelle piazze e nei mercati dai membri delle corporazioni artigiane del paese. Coprivano l'intera gamma del racconto e della metafora nella Bibbia cristiana, dalla caduta di Lucifero al Giudizio universale. Dai numerosi cicli di rappresentazioni che ebbero origine nel tardo Medioevo il Ciclo di Chester è uno dei quattro sopravvissuti fino al XXI secolo. I testi, di uno scrittore non identificato, furono rivisti durante la fine del XV secolo in un formato simile a quello dei drammi della passione francesi contemporanei e furono pubblicati nel 1890, in *English Miracle Plays, Moralities, and Interludes* di Alfred W. Pollard:

Nel costruire un'opera per i ragazzi sul testo di una Sacra rappresentazione, Britten fece tesoro dell'esperienza maturata nel campo del teatro per e con i bambini, riproducendo su una scala più ampia la formula del *Piccolo spazzacamino (The Little Sweep)*. Questo tipo di teatro era considerato da Britten il più idoneo a coniugare gli scopi pratico-musicali ed educativi finalizzati alla comprensione del linguaggio musicale, con l'urgenza didattica di avvicinare alla musica, ed in particolare all'opera, i ragazzi in età scolare attraverso prodotti di qualità allo scopo di affinare il loro senso artistico ed estetico. La composizione, che non presenta uno sviluppo drammaturgico vero e proprio ma si snoda secondo una successione di quadri scenici, prevede la presenza di un coro di ragazzi, di un attore e voci adulte. La compagine orchestrale, costituita da strumenti a fiato, a tastiera, ad arco e a percussione, venne accuratamente suddivisa da Britten in ordine decrescente di difficoltà per consentire agli stessi ragazzi l'esecuzione dei brani musicali. Tale caratteristica pone *L'Arca di Noè* tra le composizioni realizzabili nella scuola ad indirizzo musicale dove la pratica della musica d'insieme è uno degli strumenti metodologici privilegiati dell'apprendimento strumentale. L'opera da una parte solleva numerose questioni sulla relazione tra comprensione ed esecuzione musicale, dall'altra presenta argomenti che attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum in una prospettiva multidisciplinare.

### Trama

Dopo l'inno di apertura della congregazione "Signore Gesù, pensa a me", la voce di Dio si rivolge a Noè, annunciando l'imminente distruzione del mondo peccaminoso. Dio dice a Noè di costruire

un'arca che permetterà di salvarsi a lui e alla sua famiglia. Noè è d'accordo e chiede aiuto alle persone e alla sua famiglia. I suoi figli e le loro mogli entrano con strumenti e materiali e iniziano a lavorare, mentre la signora Noè e le sue comari pettegole deridono il progetto.

Quando l'arca è completata, Noè cerca di convincere la moglie ad entrare: "Moglie, in questo vascello saremo al sicuro", ma lei rifiuta e litigano. La Voce di Dio predice quaranta giorni e quaranta notti di pioggia e ordina a Noè di riempire l'arca di animali di ogni specie. Gli animali entrano nell'arca a coppie, mentre i figli di Noè e le loro mogli pensano a fare la cronaca dei fatti. Noè ordina alla sua famiglia di salire a bordo dell'arca; ancora una volta la signora Noè e i Pettegoli rifiutano, preferendo fare baldoria. Alla fine i figli trascinano a bordo la signora Noè, mentre le comari vengono spazzate via dall'inondazione crescente; lei premia il marito con uno schiaffo. La pioggia comincia a cadere, dando vita a un grande temporale al culmine del quale si ode dall'arca il primo verso dell'inno marittimo "Eterno Padre creator". La congregazione si unisce alla seconda e alla terza strofa dell'inno, durante le quali la tempesta si attenua gradualmente. Quando è calmo, Noè manda fuori un corvo, dicendo "Se questo uccello non viene di nuovo/è un segno che dice/che è asciutto su una collina o una pianura". Quando il corvo non torna Noè sa che l'uccello ha trovato la terraferma. Invia una colomba, che alla fine riporta un ramoscello d'ulivo. Noè accetta questo come un segno di liberazione e ringrazia Dio.

La Voce di Dio ordina a tutti di lasciare l'arca. Mentre lo fanno, gli animali cantano "Alleluia" e il popolo canta un coro di lode: "Grazie a Te, potente Iddio". Dio promette che non distruggerà mai più la terra con l'acqua e produrrà un arcobaleno come suo segno. Tutti iniziano l'inno "L'immenso firmamento in alto", con la congregazione che si unisce negli ultimi due versi e Noè riceve la benedizione di Dio e la promessa di non vendicarsi più: " Ed ora va in pace, carissimo Noè...".